

## Professione **cinema**, storia vera

Con il corso «Un lavoro da **film**» venticinque giovani imparano a ideare e organizzare eventi culturali. Dopo le lezioni teoriche, la sperimentazione pratica. Il banco di prova: la MovieWeek 2019 di settembre. Imparare a raccontare il **cinema** e organizzare eventi culturali è il sogno di venticinque giovani under trenta grazie a «Un lavoro da **film**», il percorso di formazione gratuito organizzato da Fondazione Ente dello Spettacolo con il contributo di Fondazione Cariplo.

La prima parte di lezioni teoriche si è appena conclusa: 32 ore frontali con docenti esperti di alto livello che hanno messo le ali alle aspirazioni dei ragazzi, che da sabato scorso sono alle prese con la sperimentazione pratica per organizzare gli eventi che Fondazione Ente dello Spettacolo proporrà all'interno della «MovieWeek 2019», la settimana di settembre voluta dall'assessorato alla Cultura del Comune di Milano in cui il **cinema** diventa protagonista.

«Sono un' appassionata di **cinema** e ho potuto imparare le basi per capire cosa significhi fare critica **cinematografica**», racconta Valentina, 28 anni, un lavoro in una concessionaria di pubblicità. «Non solo, siamo entrati in contatto con le problematiche di sicurezza, della distribuzione e del reperimento di fondi. È stata un' esperienza molto formativa - assicura la giovane - che proseguirà con un periodo in cui metteremo in pratica quello che abbiamo imparato in classe. Dovrò dimostrare le mie capacità nel gruppo che si occuperà di promozione». Il corso non vuole essere esaustivo in una materia vasta come l'event management, ma rappresenta una valida introduzione per quanti vogliono conoscere ciò che è necessario per la buona riuscita di una manifestazione. «Questo ciclo mi ha arricchita permettendomi di approfondire alcune tematiche da un punto di vista strategico, per dare un sguardo più ampio alla mia attività, che spero di continuare a contatto con il **cinema**», conclude Valentina.

Entusiasta allo stesso modo Luca Cereda, 26 anni, che lavora a Radio Marconi e in una radio privata di Lecco, con la voglia di fare il giornalista.

«Questo progetto mi ha attratto perché da sempre amo molto i **film** e mi ha consentito di guardare da dentro il mondo del **cinema**, comprenderlo meglio per arrivare a realizzare un evento **cinematografico** - spiega Luca -. Da un lato ci ha aiutato a leggere alcune pellicole, dall'altra anche a riuscire a condurre un cineforum».

L'affiatamento del gruppo è stato automatico: ognuno arrivava con aspettative diverse, ma tutti sono interessati alla cultura **cinematografica** e a discutere di immagini. «Adesso comincia la parte in cui si tocca con mano la materia e si mettono in gioco competenze e strumenti acquisiti - riflette Luca -. L'obiettivo per il futuro è riuscire a raccontare lo spirito e il mondo dei **film**. Un mondo inclusivo che



---

coinvolge tante persone. Per questo mi piacerebbe continuare a raccontare **film** e eventi collegati». Il consiglio dei ragazzi per chi vuole intraprendere questa strada?

Provarci sempre e soprattutto uscire di casa, andare al **cinema**, al cineforum e confrontarsi con gli altri.

«Vogliamo offrire a ciascun partecipante un'esperienza da utilizzare come base per costruire la propria carriera professionale - ha detto Arianna Errico, tutor di Fondazione Ente dello Spettacolo - . Ognuno a seconda delle proprie caratteristiche e ambizioni avrà modo di sperimentare sul campo qualcosa di mai fatto prima. Spesso il passaggio dalla formazione teorica alla realtà disorienta e grazie al workshop speriamo che i giovani aspiranti manager possano arrivare pronti alla sfida che rappresenta il mondo del lavoro».

RIPRODUZIONE RISERVATA CULTURA E SOCIETÀ Prosegue l'iniziativa gratuita di formazione promossa da Fondazione Ente dello Spettacolo con il contributo di Fondazione Cariplo e rivolta ad aspiranti manager Le testimonianze dei partecipanti I giovani partecipanti a «Un lavoro da **film**», percorso formativo organizzato da Fondazione Ente dello Spettacolo e sostenuto da Fondazione Cariplo.

GIOVANNA SCIACCHITANO